

Wwf a caccia di bracconieri senza regole

► Sveglia all'alba e presidio dei fondi del litorale lo scopo è quello di multare chi non rispetta la legge

CASTEL VOLTURNO / 1

Vincenzo Ammaliato

«Compatibilmente alle risorse della nostra attività di volontariato, proviamo a pattugliare il territorio dell'intera provincia di Caserta, per proteggerlo dagli attacchi ambientali che purtroppo ancora tanti scellerati compiono costantemente. Il nostro è un presidio non per la tutela di una singola specie animale o vegetale, lo è per la natura». A parlare è Alessandro Gatto, responsabile provinciale della vigilanza del Wwf, che in Terra di Lavoro coordina l'attività di un gruppo di una ventina di volontari, tutti con decreto prefettizio o di guardia giurata, o venatoria, o zoofila.

IL SUPPORTO

Da inizio settembre, da quando è ripresa la caccia, i loro servizi sono aumentati, e con essi anche le denunce e i rischi per attività compiute senza il supporto diretto delle forze di polizia, ma solo a chiamata. «Sono decine i cacciatori controllati nella provincia di Caserta nell'ultimo mese - spiega Alessandro Gatto - la metà è stata trovata in regola, sotto ogni aspetto. Alcuni sono stati scoperti in violazione di norme di carattere amministrativo. Altri ancora, invece, come i due cacciatori di frodo sorpresi lo scorso fine settimana a Castel Volturno, sono stati dal nostro gruppo denunciati perché utilizzavano apparecchiatura illegale, successi-



vamente deferiti in stato di libertà dai carabinieri della forestale e segnalati alla procura di Santa Maria Vetere». L'area di Castel Volturno è particolarmente sensibile ai reati di natura ambientale, per questo il Wwf di Caserta ha sempre dedicato particolare attenzione alla zona. «Quest'anno, poi, abbiamo aumentato ancora più il controllo sulla costa casertana - spiega il coordinatore Gatto - da qualche settimana siamo concentrati in zona in difesa del corridoio migratorio utilizzato dai volatili, che dai paesi balcanici all'arrivo dei primi freddi migrano sulle coste dell'Africa, e che hanno in Castel Volturno, area ricca di acque dolci e zone umide, un punto strategico per la sussistenza». Ma tanti uccelli in transito, significa anche molte doppiette puntate in cielo. E il controllo, soprattutto in una zona dall'illegalità diffusa con picchi vertiginosi come Castel Volturno, è quanto mai indispensabile. Le forze di polizia istituzionalmente incaricate al servizio sono poche e quindi insufficienti a coprire un'area tanto vasta. Per cui è indispensabile l'intervento dei volontari, soprattutto quelli preparati e formati

come le guardie venatorie e zoofile del Wwf.

LA LICENZA

Per loro, per esempio, è facile distinguere l'attività illegale di bracconaggio dalla caccia di frodo, che a un non esperto potrebbero sembrare sinonimi. Ma i cacciatori di frodo sono solitamente i cacciatori in possesso di licenza di caccia che violano alcune norme per ottenere un maggior risultato con minore sforzo. I bracconieri, invece, solitamente sprovvisti di alcuna licenza, talvolta operanti anche senza armi, ma con l'ausilio di reti, compiono dei veri e propri furti. «Perché la fauna selvatica di cui si impossessano è di proprietà indisponibile dello Stato. E per questo rischiano l'arresto». Ma affinché bracconieri e cacciatori di frodo abbiano vita difficile è indispensabile che sul territorio ci sia il controllo. Sulla costa casertana a garantirlo è il Wwf.

► Il corridoio migratorio preso di mira da cacciatori con richiami acustici, Gatto: «Si rischia l'arresto»

tamente sprovvisti di alcuna licenza, talvolta operanti anche senza armi, ma con l'ausilio di reti, compiono dei veri e propri furti. «Perché la fauna selvatica di cui si impossessano è di proprietà indisponibile dello Stato. E per questo rischiano l'arresto». Ma affinché bracconieri e cacciatori di frodo abbiano vita difficile è indispensabile che sul territorio ci sia il controllo. Sulla costa casertana a garantirlo è il Wwf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

